

Genova laboratorio per gli anziani

Bottino a pagina 9

SCIENZA ED ECONOMIA Il coordinatore scientifico Rollandi: «Genova può diventare laboratorio per l'Europa»

Il Galliera punta sugli anziani

Due incontri e tante proposte: quello che accade oggi in Liguria succederà fra 20 anni a Londra o a Brema

Monica Bottino

■ Siamo destinati a diventare più anziani dei nostri trisnonni, ma dovremo sopportare più malattie e in età più giovane. La medicina fa passi da gigante, ma non ha molti alleati nell'ambiente che ci circonda. Stress, inquinamento dell'aria e alimenti molto adulterati, o addirittura cibo spazzatura, con l'aggiunta di troppa sedentarietà remano contro una lunga vita in buona salute. E allora che fare? Se ognuno di noi può cominciare da oggi a mangiare meglio e indossare qualche volta in più un paio di scarpe da ginnastica, la vera sfida nell'immediato per la politica è trasformare la vecchiaia in un'opportunità. Economica, sanitaria, architettonica, sociale. Ne è profondamente convinto Gian Andrea Rollandi, coordinatore scientifico dell'ospedale Galliera e direttore del Dipartimento di Radiodiagnostica che spiega come l'ospedale di Carignano abbia scelto da tempo che l'ambito della propria attività scientifica debba essere proprio l'invecchiamento, a largo raggio. L'argomento sarà trattato domani e

il 26 ottobre, presso il Salone dei Congressi (ingresso via Volta 8, primo piano dalle 14 alle 18) nell'ambito di due pomeriggi dedicati proprio alle «Sfide della medicina sull'invecchiamento», nel corso dei quali gli specialisti del Galliera illustreranno la terza età in ogni sua sfaccettatura a partire dal cervello passando dalla pelle, fino ad arrivare all'invecchiamento biomolecolare. «I 50 anni del dopoguerra sono gli 80 di oggi - spiega Rollandi - Diventiamo più anziani, ma non è detto che i nostri 80 anni saranno buoni come quelli dei nostri genitori. Il concetto dello *star bene* è cambiato: una volta era l'assenza di malattia, oggi è compensare bene i difetti di salute». Prima di tutto qualità della vita, allora, perché arrivare malandati a 90 anni non è un traguardo che ci sia augura. Non solo. «L'invecchiamento non è per tutti uguale - continua Rollandi - basti pensare che quando facciamo i trapianti di midollo vediamo che a volte il midollo di chi ha 40 anni è già vecchio e provoca rigetto, ma in altri soggetti invece è più giovane... Da questo tipo di evidenze cliniche sono nati alcuni studi che stiamo conducendo sulla genetica dell'invecchiamento, diversa da individuo a individuo». In questa complessa situazione,

allungamento della vita e inizio più precoce delle malattie croniche, si presentano nuovi interrogativi: a che età è possibile definire una persona anziana? Conta di più l'età o la buona salute? In un caso si sarebbe portati a posticipare l'inizio dell'età della vecchiaia, nell'altro caso esso coinciderebbe con l'inizio della patologia cronica e quindi con maggiore precocità di quanto pensato fino a oggi. «È dunque più che giustificata l'esigenza di affrontare il tema dell'invecchiamento, per comprenderne meglio i meccanismi ambientali e biologici in genere e per trovare un rimedio, ritardando il più possibile l'età d'insorgenza della patologia cronica grave che accompagna il resto della vita delle persone - spiega Rollandi - Genova è il modello sperimentale ideale per quanto riguarda l'invecchiamento sano della popolazione: ciò che accade oggi a Genova succederà fra 20 anni a Brema o a Londra».

L'attività scientifica in generale e quella specifica sull'invecchiamento è stata sviluppata negli ultimi anni all'interno dell'Ente e continua ad avere una tendenza di crescita importante e costante. Ciò ha portato il Galliera a propor-



Peso: 1-1%, 9-44%

si come IRCCS (Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico per l'invecchiamento) e nel corso dei prossimi mesi la domanda di ammissione dell'Ente sarà vagliata dal Ministero della Salute.

Intanto quella del dottor Rollandi può diventare una strategia di sviluppo che vede Genova diventare un grande laboratorio a cielo aperto. In-

novazione non solo medica, ma soprattutto politica ed economica. Anziani resi più indipendenti grazie a innovazioni scientifiche applicate alla vita di tutti i giorni, la realizzazione, per esempio, di associazioni abitative, mezzi pubblici a misura di anziano, servizi sociali mirati. Il materiale umano c'è, il progetto anche.



ANZIANI ATTIVI I modelli economici e sociali del futuro devono tener conto di loro



Peso:1-1%,9-44%